MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA
REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO

Premessa: Quando nel presente Regolamento è previsto l'invio di comunicazioni a qualunque titolo, esse, se non diversamente specificato, si intendono validamente inviate se mandate all'indirizzo mail dell'interessato o attraverso altra modalità telematica autorizzata dal destinatario. Solo in assenza di altra modalità si procede all'invio tramite posta ordinaria. Se non diversamente specificato, gli associati e i membri dei diversi organi previsti dallo Statuto possono con congruo anticipo chiedere di partecipare agli incontri/riunioni per via telematica.

Ad art. 1 - Il nome telegrafico e di uso corrente dell'istituzione è "Museo della Guerra", l'acronimo è MITAG, il sigillo, il timbro a secco e un timbro a inchiostro utilizzano il disegno creato da Giorgio Wenter Marini riportante la dicitura "Museo Storico di Guerra Vallagarina. Castello di Rovereto".
Un altro tipo di timbro a inchiostro e la carta intestata riportano la denominazione ufficiale "Museo Storico Italiano della Guerra - ETS" e il logo con l'acronimo MITAG.
Il Consiglio può deliberare la creazione di sedi staccate del Museo. Le scritture dell'istituzione, i libri di carico e gli inventari dovranno però essere conservati nella sede sociale.

Ad art. 6 - La domanda di ammissione ad associato delle persone fisiche dovrà essere controfirmata, o comunque validata anche per via telematica, da almeno due associati in regola con il pagamento della quota associativa. Essa va corredata con una copia di un documento di identità.
Alla domanda di associazione di persone giuridiche e di associazioni e comitati non giuridicamente riconosciuti dovrà essere allegato lo statuto.
Le domande pervenute dovranno essere immediatamente protocollate a cura della Segreteria Affari Generali e discusse dal Consiglio nella prima seduta successiva alla presentazione.
Della decisione del Consiglio l'interessato sarà informato tramite comunicazione del Presidente effettuata entro le 2 settimane successive e sarà tenuto a versare la quota associativa nelle modalità previste dal successivo "ad art. 10".
In apertura di ciascuna Assemblea Generale ordinaria dell'anno, il Presidente comunica i nomi dei nuovi associati ammessi nel periodo precedente. Contestualmente, a ciascuno dei nuovi Associati viene consegnata una spilla con lo stemma del Museo.
Al compimento del 30° anno di iscrizione all'associazione, l'Associato riceve un riconoscimento consistente in una spilla d'oro con lo stemma del Museo. La spilla viene consegnata agli aventi diritto in occasione della prima Assemblea generale di ciascun anno.

Ad art. 7 - Gli Associati della categoria Enti Pubblici ricevono almeno 30 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea elettiva, a cura del Presidente dell'Associazione, la comunicazione relativa alla necessità di nominare il Consigliere spettante alla categoria.
La nomina deve essere comunicata al Presidente entro il giorno di convocazione dell'Assemblea stessa.
Il Presidente provvede a rendere noto all'Assemblea il nominativo del Consigliere così nominato nel punto all'ordine del giorno relativo al rinnovo delle cariche sociali.
In mancanza, il Consiglio sarà considerato comunque validamente costituito nella pienezza dei suoi poteri anche in pendenza della comunicazione di tale nomina.

Ad art. 8 - L'associato benemerito mantiene tutti i diritti ed è soggetto a tutti i doveri dell'associato ordinario tranne il pagamento della quota associativa annuale, dalla quale è esentato.

Ad art. 9 - Per poter esercitare il diritto di cui al punto d), l'associato dovrà esibire la tessera dell'associazione che è strettamente personale.
Gli sconti di cui al punto e) vengono deliberati tempo per tempo dal Consiglio.
I diritti degli associati che siano persone giuridiche oppure associazioni o comitati non giuridicamente riconosciuti vengono esercitati dal rappresentante legale, o da un suo delegato.
Per quest'ultima categoria i diritti di cui al punto d) ed e) non vengono esercitati dai singoli membri della persona giuridica, ma vengono regolati tempo per tempo dal Consiglio.

Ad art. 10 - L'associato è tenuto a comunicare per iscritto eventuali variazioni di indirizzo postale e di posta elettronica. In mancanza, le comunicazioni si riterranno validamente fatte all'indirizzo conosciuto.
L'associato è tenuto a versare la quota associativa ogni anno entro e non oltre il 28 febbraio, tramite:

- versamento sul conto del Museo;
- con qualsiasi altro mezzo deliberato tempo per tempo dal Consiglio.

L'associato non in regola con il versamento della quota associativa non può esercitare i diritti di cui all'art. 9 dello Statuto.
Trascorso il termine di cui al comma 2, la Segreteria Affari Generali invia all'associato una comunicazione con cui lo invita ad adempiere entro il termine di 30 giorni, pena l'esclusione dall'associazione.
L'esclusione viene deliberata dal Consiglio nella prima seduta utile dopo lo spirare del termine di cui al comma precedente e viene comunicata all'interessato tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Entro il 30° giorno dal ricevimento della raccomandata, l'associato può evitare l'esclusione versando per intero la quota arretrata.

Ad art. 12 - L'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale è spedito agli associati almeno 15 giorni prima della data stabilita, e deve contenere un apposito modulo per il conferimento della delega, le istruzioni relative al voto per corrispondenza e quelle relative al voto elettronico, laddove previsto.
L'ordine del giorno deve essere tale da permettere all'associato di comprendere chiaramente l'argomento trattato. L'inserimento all'ordine del giorno di modifiche allo Statuto deve essere integrato dal testo delle modifiche proposte, con una breve relazione di chiarimento. Qualora proponga lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio sociale, l'ordine del giorno deve essere accompagnato da una relazione del Presidente.

Ad art. 13 - La delega deve essere compilata e firmata dal delegante, completata con le generalità e il numero di tessera del delegante e del delegato e accompagnata dalla copia del documento di identità del delegante.
L'associato in possesso di deleghe è tenuto a dichiararle al momento della registrazione in Assemblea.
Delle deleghe pervenute viene stilato un elenco che fa parte integrante del verbale dell'Assemblea.
La possibilità di intervenire mediante mezzi di telecomunicazione o di esprimere il voto per corrispondenza o in via elettronica viene ammessa di volta in volta con delibera del Consiglio, e comunicata agli associati nella convocazione dell'Assemblea.

Ad art. 17 - Nel caso in cui in sostituzione di uno o più dei Consiglieri eletto dall'Assemblea che sia cessato dalla carica non si possa cooptare nessuno tra i non eletti, il Consiglio può cooptare direttamente uno degli Associati a fungere da componente del Consiglio, portando la decisione in approvazione nella prima Assemblea utile.
Il Consigliere che perde la qualifica di associato decade ipso facto dalla carica.

Ad art. 18 - La fiducia al Presidente o al Vicepresidente può essere revocata con delibera assunta a scrutinio segreto e con una maggioranza, non inferiore ai 2/3 dei componenti. Nella stessa seduta, il Consiglio nomina il nuovo Presidente o Vicepresidente.
Se nessun consigliere ottiene i voti necessari, la presidenza è assunta ad interim dal consigliere più anziano nella carica per il termine massimo di 90 giorni.
Trascorso tale termine, in assenza di un accordo tra i consiglieri, il Consiglio si ritiene decaduto e il Presidente ad interim convoca l'Assemblea elettiva entro i 30 giorni successivi. Il Consiglio resta in carica fino all'Assemblea elettiva.

Ad art. 19 - Il Consiglio viene convocato tramite un avviso inviato almeno una settimana prima della data stabilita. La convocazione riporta anche l'ordine del giorno della riunione.

Il Presidente può, in caso di particolare urgenza convocare il Consiglio senza il rispetto di detto termine. Di tali circostanze andrà data notizia nel verbale.
Il Provveditore funge da segretario delle sedute nel Consiglio e ne redige il verbale. In sua assenza, il verbalizzante viene nominato dal Presidente tra i Consiglieri o i componenti di altri organi eventualmente presenti.
I verbali sono conservati nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo conservato presso l'ufficio Affari Generali.

Ad art. 21 - Il Presidente sottopone al voto di ciascuna Assemblea Generale ordinaria una relazione illustrante le attività sociali svolte nel periodo intercorso dalla precedente.
Il Presidente può, trovandosi nell'impossibilità di convocare per tempo il Consiglio, impegnare l'istituzione a spese per l'arricchimento delle collezioni fino all'importo massimo stabilito dal Consiglio per ogni esercizio finanziario.
Il Presidente controfirma i verbali dell'Assemblea Generale e del Consiglio.

Ad art. 23 - Se l'Organo di controllo è collegiale, esso tiene la prima riunione entro 30 giorni dalla data dell'Assemblea elettiva per la nomina del suo Presidente.
Esso si riunisce almeno ogni trimestre su convocazione del Presidente con avviso inviato almeno una settimana prima della data stabilita.
La riunione è validamente costituita se sono presenti almeno 2 membri, tra cui il Presidente.
Il Presidente nomina tra i partecipanti il verbalizzante.
Le decisioni sono assunte a maggioranza e, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Ad art. 24 - Il collegio dei Probiviri tiene la prima riunione entro 30 giorni dalla data dell'Assemblea elettiva per la nomina del suo Presidente.
Il collegio si riunisce su istanza di parte.
La richiesta viene inviata all'ufficio Affari Generali dell'associazione e specifica il motivo per cui il ricorrente intende adire l'organo.
L'ufficio Affari Generali notifica la richiesta nel minor tempo possibile al Presidente, che presa visione del ricorso riunisce il Collegio.
Il Presidente notifica altresì il ricorrente la data e il luogo della trattazione del caso che lo riguarda almeno una settimana prima della data stabilita per la riunione. Egli può nominare un proprio difensore che lo affianchi.
Il Collegio sente personalmente le parti con i loro difensori e può acquisire delle memorie scritte.
Con l'assenso del ricorrente, i Probiviri possono intervenire alla riunione in via telematica.

Ad art. 26 - Il Comitato Scientifico è formato da un numero di membri determinati di volta in volta dal Consiglio e scelti fra esperti in discipline attinenti al campo d'azione del Museo. Ad essi possono essere richieste relazioni e progetti su particolari iniziative del Museo.
Esso è presieduto dal Presidente del Museo, mentre il Provveditore partecipa alle riunioni con funzione di segretario, ne redige il verbale e lo sottopone all'approvazione del Comitato stesso.
Il Comitato Scientifico si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione scritta del Presidente, preferibilmente nel periodo che precede le Assemblee annuali degli associati, e i membri possono partecipare anche in via telematica.
Ai suoi membri viene riconosciuto un rimborso forfettario delle spese nella misura deliberata dal Consiglio.

(Versione vidimata dal Consiglio direttivo del Museo Storico Italiano della Guerra in data 10 aprile 2026)